Lo sviluppo delle competenze digitali ed informatiche nella scuola inclusiva

Scheda di autovalutazione

Versione 1.0, Aprile 2016

© The Entelis Consortium, 2016

Lo sviluppo delle competenze digitali ed informatiche nella scuola inclusiva

Premessa

Di seguito viene presentato uno strumento di autovalutazione in tema di inclusione digitale, elaborato dalla rete ENTELIS[1] appositamente per le realtà scolastiche, con l'obiettivo di incrementare la partecipazione delle persone con disabilità nella società dell'informazione e per ridurre il divario digitale.

Lo strumento si propone di agevolare la valutazione dei risultati raggiunti e la pianificazione delle azioni da intraprendere da parte delle realtà educative nell'ambito del sostegno complessivo che queste offrono agli studenti con disabilità nello sviluppo delle competenze digitali, centrate sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e, all'occorrenza delle tecnologie assistive (ICT-Assistive Technology; più semplicemente, ICT-AT).

Rispetto alla normativa italiana lo strumento fa riferimento a varie esigenze ribadite anche nell'ultima riforma della scuola, fra cui la necessità di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno,. Inoltre la normativa fa riferimento alla flessibilità e all'autonomia di cui le scuole dispongono per definire obiettivi formativi per lo *"sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro"*[1] *e al supporto dello sviluppo di* "un'identità digitale" utile all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro.[1]

Lo strumento risponde alla necessità di disporre, rispetto al tema della scuola digitale, di *"strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca".*[1]

Inoltre il Piano Nazionale di Scuola Digitale mette in evidenza come *"le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Un modo più ampio di leggere l'e-inclusion in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni assistive, a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzioni di condizione.*[1]

A livello d'istituto lo strumento infatti può aiutare la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e la stesura del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa).

[1] Il progetto ENTELIS è stato finanziato dalla Commissione Europea fra il 2014 e il 2016 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente. Per una descrizione del progetto e altri risultati: www.entelis.net

Alla base della realizzazione di tale strumento c'è la piena convinzione della centralità del ruolo della scuola nell'ambito della formazione sulle competenze digitali, la quale, attraverso l'adozione di un modello educativo inclusivo, sarà capace di realizzare un'esperienza formativa a vantaggio di tutti gli alunni affinché diventino pienamente partecipi nella consolidata società digitale.

Quali sono le motivazioni alla base di questo strumento per le scuole?

Il diritto delle persone con disabilità di partecipare pienamente a tutte le attività e di beneficiare di tutte le opportunità investe direttamente tutti i contesti di vita delle persone a livello mondiale. È chiaro, quindi, che la scuola è il luogo privilegiato per educare tutti gli individui a questi diritti, affinché si realizzi una società completamente inclusiva.

In molti paesi sempre più persone con disabilità frequentano le scuole ordinarie di ogni ordine e grado. Di conseguenza è molto importante che le scuole siano realmente inclusive in modo che gli alunni con disabilità abbiano concretamente la possibilità di percorrere tutte le tappe educative per lo sviluppo delle competenze a loro utili. Chiaramente l'inclusione non si realizza solamente in classe, ma anche attraverso la partecipazione a tutte le attività spontanee e/o organizzate che caratterizzano la vita scolastica.

Fino a qualche anno fa la disabilità veniva generalmente vista come un problema medico (modello medico di disabilità). Tale modello, basato essenzialmente su un approccio assistenziale, ha portato a considerare la condizione della persona disabile come fonte di difficoltà, svantaggi e discriminazioni. Attualmente vi è una crescente condivisione del modello sociale di disabilità che, al contrario del precedente, ritiene la società direttamente responsabile dell'inclusione delle persone disabili nel tessuto sociale e considera la difficoltà, lo svantaggio e la discriminazione una condizione esperienziale dovuta a comportamenti sociali e a barriere infrastrutturali e mentali. In sostanza il problema è l'esistenza di barriere, come ad esempio i gradini che danno l'accesso alla scuola e non la persona che utilizza la sedia a rotelle per gestire la propria mobilità.

Lo sviluppo tecnologico ha cambiato i modi di vivere e partecipare agli avvenimenti sociali e professionali ed è quindi importante che questi progressi comportino benefici nella vita delle persone con disabilità e non ulteriori barriere. Indubbiamente la tecnologia moderna, in primis le ICT e le AT, racchiude delle grandi potenzialità che possono spalancare porte a nuovi orizzonti prima impensabili per persone con disabilità e aiutarle a superare barriere altrimenti invalicabili. Chiaramente il miglior modo per piegare le potenzialità offerte dalle tecnologie al proprio servizio è quello di rendere disponibile l'informazione/la formazione sui prodotti offerti sul mercato, in modo che gli utilizzatori siano in grado di compiere

scelte appropriate, nonché il sostegno finanziario per il loro acquisto.
Va anche precisato che per sostenere una piena inclusione e partecipazione delle persone con disabilità, le tecnologie da sole non bastano - nonostante la loro grande e crescente importanza - ma sono fondamentali anche fattori legati alla persona oltre che interventi diretti sul contesto.

Come utilizzare la scheda di autovalutazione?

La scheda vuole essere una guida alla riflessione su come la vostra scuola affronta il tema del sostegno agli studenti con disabilità relativamente allo sviluppo delle competenze ICT e AT. Si tratta, quindi, di uno strumento che, aiutando ad identificare le aree critiche che richiedono maggiore attenzione, fornirà ulteriori indicazioni nella fase di definizione di un eventuale piano d'azione. In tal caso, le schede compilate costituiranno uno strumento di lavoro e di collaborazione tra i componenti del team coinvolto, nonché un mezzo per monitorare gli sviluppi di un eventuale progetto intrapreso, con cadenze semestrali o annuali, allo scopo di valutare l'impatto dei cambiamenti in itinere e determinare dove sono necessarie ulteriori correzioni.

Si compone di 10 aree di valutazione, raggruppate in 2 sezioni: *pianificazione* e *attuazione*.

La scheda è stata redatta in **due versioni**:

- **Una versione breve,** con una generica descrizione di buona pratica per ogni area considerata, ed è particolarmente indicata per le scuole che hanno da poco intrapreso un piano di azione in questo campo.
- **Una versione integrale con quattro descrittori approfonditi** di buona pratica per ciascuna area considerata, che comprende anche una selezione di domande specifiche per aiutare a capire i criteri di compilazione e per aiutare a valutare la fase di realizzazione\avanzamento di progetto in cui ci si trova. Questa versione è stata pensata in particolare per le scuole che hanno già avviato progetti nel campo considerato e che intendono affinare le proprie strategie di intervento.

Nella versione estesa è possibile che alcuni criteri particolarmente importanti siano stati ripresi con un'enfasi leggermente diversa in più parti della scheda.

Nella compilazione della scheda, il coinvolgimento di più figure professionali rappresenta una buona strategia per giungere efficacemente alle questioni cruciali e verosimilmente stimolare delle discussioni positive.

Come già detto, lo strumento non valuta solo lo stato dell'arte, ma ha anche lo scopo di aiutare le scuole a stabilire le priorità e delineare i piani d'azione. Nella compilazione si invita pertanto ad elaborare le argomentazioni utilizzando tutte le schede operative previste, anche se questo non è strettamente necessario per completare la griglia. Si avvisa che una versione avanzata dello strumento, successiva alla presente, sarà integrata con esempi, casi di studio, un glossario ed ulteriori riferimenti bibliografici.

La versione della scheda di autovalutazione presentata qui è da intendere come versione preliminare attualmente in fase di sperimentazione (validazione). Pertanto, è pronta per essere utilizzata e gli autori sono lieti di ricevere il vostro riscontro. Si prega quindi di inviare commenti e suggerimenti a Evert-Jan Hoogerwerf (hoogerwerf@ausilioteca.org).

Bibliografia

Referimenti bibliografici

- Inclusive education framework. A guide for schools on the inclusion of pupils with special educational needs. National Council for Special Education (Ireland), 2011.
- Index for inclusion, developing learning and participation in schools" (by Tony Booth and Mel Ainscow, available at: http://.eenet.org.uk/resources/docs/Index%20English.pdf). Centre for Studies on Inclusive Education – CSIE, 2011.
- Unesco ICT competency framework for teachers, UNESCO 2011
- Analysis of the use and value of the Index for Inclusion (Booth & Ainscow 2011) and other instruments to assess and develop inclusive education practice in P2i partner countries. EASPD (2012). Brussels/Tilburg, Fontys OSO.
- Assistive technology use in 31 mainstream primary schools in Macedonia. Research Report. Project for e-Accessible Education. Open the Windows, Skopje 2015.
- Digital strategy for schools 2015-2020. Enhancing teaching, learning and assessment. Irish Government. Department of Education and skills, 2015
- Profilbildung inklusive Schule - ein Leitfaden für die Praxis (English: Developing a profile for inclusive schooling - a guideline for practice) only available in German: http://www.km.bayern.de/download/5597_ganzer_leitfaden_neue_schrift_online_a468seiterds_onl_rz3_210213.pdf
- ENTELIS State of the Art Report, 2015. http://www.entelis.net/en/node/237
- ENTELIS Towards full digital inclusion: the Entelis Manifesto against the digital divide. 2015. http://www.entelis.net/en/manifesto

Sitografia

- Individual educational planning: http://ndipat.org/blog/at-in-the-iep-use-the-match-up-tool-for-systematic-consideration/

- https://marylandlearninglinks.org/interactive/match-up-tool/
- http://www.oecd.org/education/school/46927511.pdf
- ENTELIS network: www.entelis.net
- The Digital Agenda: https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/europe-2020-strategy

Sviluppo delle competenze digitali ed informatiche nell'educazione inclusiva

Scheda di autovalutazione

Versione Breve

Si prega di completare la seguente griglia inserendo una crocetta nella colonna a destra che maggiormente corrisponde allo stato dell'arte attuale.

Area e descrittore di buona pratica ***(E' buona pratica che …..)***	**Livello di attuazione e di comprovato impegno**				
	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
SEZIONE 1: LA PIANIFICAZIONE E LA CULTURA SCOLASTICA					
1. La gestione e la pianificazione scolastica					
La scuola si impegna ad inserire le tecnologie digitali nelle attività educative e a svolgere attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità.					
2. Il contesto scolastico					
Il contesto scolastico (fisico, tecnologico ed educativo) è accessibile, comprese le modalità comunicative tra i vari membri della comunità scolastica.					
3. Lo sviluppo delle potenzialità degli studenti					
La scuola adotta un approccio educativo che mette al centro l'apprendimento e incoraggia lo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli studenti.					
4. Lo sviluppo delle potenzialità dei docenti					
Il piano formativo adottato a vantaggio del personale scolastico prevede la formazione continua nella gestione della diversità, l'integrazione scolastica e l'uso delle ICT nelle attività didattiche.					

Area e descrittore di buona pratica ***(E' buona pratica che …..)***	**Livello di attuazione e di comprovato impegno**				
	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
SEZIONE 2. ATTUAZIONE					
5. La pianificazione del percorso curricolare					
Alla base della pianificazione vi sono scelte di differenziazione e di personalizzazione dei contenuti curricolari, dei processi, degli strumenti e dei risultati da raggiungere.					
6. Il piano educativo individualizzato					
La pianificazione del percorso educativo individualizzato definisce gli obiettivi di apprendimento, i sussidi e le tecnologie necessarie per raggiungerli; illustra le capacità dello studente, i suoi bisogni educativi e gli obiettivi a breve e lungo termine per massimizzare il potenziale e sostenerne l'inclusione. Inoltre, descrive gli obiettivi di apprendimento specifici qualora le attività e la partecipazione richiedano necessariamente l'uso delle tecnologie informatiche.					
7. Le strategie di insegnamento e di apprendimento – Le esperienze di insegnamento					
La scuola riconosce che le capacità di tutti gli studenti, disabili e non, non sono cristallizzate ma possono essere sviluppate e consolidate tramite delle esperienze didattiche adeguate, sia in aula che attraverso delle attività extrascolastiche, con l'uso di appropriate tecnologie assistive.					
8. Le strategie di insegnamento e di apprendimento – Le esperienze di insegnamento					
Gli insegnanti sono formati per organizzare esperienze didattiche positive in grado di favorire l'apprendimento, attraverso attività didattiche originali in ambienti digitali rivolte a tutta la classe ed a ciascun studente.					
9. La gestione della classe					
Gli studenti che utilizzano attrezzature personali (es. tablet, smart-phone, PC) per partecipare alle attività di classe sono incoraggiati e supportati nella loro scelta.					
10.Il sostegno e l'accertamento degli apprendimenti					
La valutazione delle competenze ICT e ICT-AT è parte integrante della pianificazione curriculare, in considerazione di future scelte formative e o del passaggio ad attività lavorative.					

Scheda di approfondimento

Allo scopo di valutare il raggiungimento delle condizioni ottimali per lo sviluppo delle competenze digitali in ambito scolastico, si prega di completare la seguente scheda di analisi:

<table>
<tr><th colspan="2">Individuazione</th></tr>
<tr><td>Che cosa funziona bene?

-
-
-</td><td>Che cosa bisogna migliorare?

-
-
-</td></tr>
<tr><th colspan="2">Ideazione</th></tr>
<tr><td colspan="2">Quali sono gli obiettivi da raggiungere?

1.
2.
3.</td></tr>
<tr><th colspan="2">Pianificazione</th></tr>
<tr><td>Quali sono le azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi prefissati?

1.
2.
3.</td><td>Chi dovrebbe essere coinvolto?

1.
2.
3.</td></tr>
<tr><th colspan="2">Realizzazione</th></tr>
<tr><td>Quali sono le risorse necessarie per migliorare i risultati ottenuti?

1.
2.
3.</td><td>Chi dovrebbe gestire le attività?

1.
2.
3.</td></tr>
</table>

Lo sviluppo delle competenze digitali ed informatiche nella scuola inclusiva

Scheda di autovalutazione

Versione integrale

SCHEDA DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1: LA PIANIFICAZIONE E LA CULTURA NEL CONTESTO DELLA SCUOLA

1. La gestione e la pianificazione scolastica

1.1. La scuola si impegna a sostenere il diritto di tutti gli studenti a ricevere un'educazione inclusiva, tenendo conto delle diversità.

Domande stimolo: La pianificazione è ben definita e concordata? I risultati sono regolarmente monitorati? Le figure coinvolte sono ben informate? Esiste un piano di gestione della diversità? La composizione dello staff che lavora a contatto con gli studenti riflette la composizione della popolazione studentesca in termini di diversità culturale e di disabilità?

1.2. La scuola si impegna per lo sviluppo delle potenzialità e delle autonomie di ciascuno studente.

Domande stimolo tipiche: Il personale scolastico e il tempo dedicati all'implementazione dei percorsi individualizzati o personalizzati è sufficiente? Le attività di sostegno rivolte agli studenti sono attuate? Gli studenti sono coinvolti nei processi decisionali? La scuola organizza o promuove delle attività extra-scolastiche per tutti gli studenti?

1.3. La scuola si impegna ad utilizzare le tecnologie digitali nelle attività didattiche, in particolare ai fini dell'apprendimento, dell'insegnamento e per finalità di valutazione dei risultati raggiunti.

Ciò significa che la direzione scolastica deve farsi garante affinché le risorse disponibili siano impiegate in modo equo ed efficace per rispondere ai bisogni formativi degli

studenti, nonché che siano presenti prodotti tecnologici, di largo mercato e/o appositamente progettati, per migliorare l'esperienza di apprendimento dell'individuo.

Domande stimolo tipiche: Le risorse tecnologiche avanzate sono disponibili per gli insegnanti e per gli studenti? Le attrezzature ICT sono disponibili in tutte le classi? È presente un team di tecnici per sostenere gli insegnanti e gli studenti nell'uso delle tecnologie? I membri dello staff sono incoraggiati ad operare attivamente mediante l'uso di tecnologie? Il piano degli studi prevede attività svolte online? Le tecnologie ICT sono utilizzate per valutare i risultati degli apprendimenti stabiliti? La scuola si informa sui bisogni degli studenti con disabilità in materia di ICT-AT quando redige i bilanci e analizza le risorse necessarie per la scuola? Per l'acquisizione delle tecnologie assistive si fa riferimento ai finanziamenti pubblici?

1.4. La scuola si impegna per lo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli studenti.

Domande stimolo tipiche: lo sviluppo delle competenze digitali è parte integrante del programma scolastico? La scuola prevede delle modalità per certificare le competenze ICT acquisite (es. ECDL)?

2. L'ambiente scolastico

2.1. L'accessibilità si fonda sui principi del design universale, sulle raccomandazioni delle buone prassi e della normativa vigente ed è responsabilità di chiunque operi all'interno della scuola. L'accessibilità degli ambienti della scuola è costantemente monitorata e controllata.

Domande stimolo tipiche: vi sono barriere architettoniche all'interno e/o all'esterno della struttura scolastica? La scuola rispetta tutti gli standard di accessibilità stabiliti dalla legislazione vigente? La segnaletica è realizzata con l'uso di differenti codici comunicativi? È previsto un piano per la rimozione delle barriere architettoniche e la promozione delle buone prassi?

2.2. Sono previste risorse, attrezzature e strategie educative per consentire agli studenti con disabilità di partecipare pienamente a tutte le attività scolastiche.

Domande stimolo tipiche: vi sono risorse per realizzare materiali accessibili per gli apprendimenti? Gli insegnanti dispongono di spazi e tempi per progettare strategie adatte e materiali accessibili?

2.3. La comunicazione nella comunità scolastica è condotta con modalità, linguaggi e formati accessibili a tutti gli studenti e ai loro genitori/tutor.

Domande stimolo tipiche: il Sito web della scuola rispetta i criteri base di accessibilità? Le convocazioni, i piani studio e altri documenti sono prodotti in formati accessibili (es. pdf accessibili, Letto-scrittura semplificata)? Vi sono disposizioni per garantire che gli incontri siano accessibili (es. viene usato il Linguaggio Italiano dei Segni (LIS), la sottotitolazione dei video, etc.)? Viene impiegata la modalità grafica (es. l'uso del simboli) per dare gli annunci? Ci sono degli insegnanti che parlano lingue straniere (o servizi di interpretariato) per aiutare gli studenti e i genitori che non sono madrelingua? C'è un profilo su social network e/o un sito web per la comunicazione tra i membri della comunità scolastica?

2.4. Nella scuola sono ben note ed utilizzate le differenti modalità di comunicazione alternative (es. facilitatori per la lettura, comunicazione con i simboli, dispositivi di comunicazione a basso o alto contenuto tecnologico, ecc.)

Domande stimolo tipiche: I bambini che utilizzano la Comunicazione Alternativa ed Augmentativa (CAA) sono messi in condizione di potere usare i comunicatori in classe e in altre attività? Gli insegnanti forniscono materiali didattici differenziati in base alle modalità di comunicazione impiegate (es. con simboli, letto-scrittura semplificata, ecc.)?

3. Lo sviluppo delle potenzialità degli studenti

3.1. La scuola pone al centro l'apprendimento e incoraggia lo sviluppo delle competenze digitali, l'accesso alle conoscenze mediante l'uso delle tecnologie, l'autonomia e la fiducia di tutti gli studenti nell'interazione con i media digitali, inoltre risponde ai loro bisogni formativi e individuali.

Domande stimolo tipiche: i percorsi di apprendimento sono definiti coinvolgendo lo studente e tenendo conto dei suoi interessi e bisogni? Le tecnologie utilizzate negli apprendimenti e nell'istruzione sono compatibili con le attrezzature ICT-AT dello studente e con le sue capacità? Vi sono attività didattiche che permettono agli studenti di utilizzare i loro strumenti tecnologici per accedere agli apprendimenti e alla comunicazione?

3.2. **All'inizio di ogni anno scolastico è condotta una valutazione multidisciplinare finalizzata a individuare per ogni studente con disabilità le soluzioni assistive basate sulle ICT che possono migliorare l'apprendimento e la partecipazione. La valutazione è ripetuta ogni volta che emerge l'inadeguatezza delle attrezzature in dotazione.**

Domande stimolo tipiche: Con quale frequenza è svolta la valutazione delle ICT-AT e di altri strumenti supporto? I risultati sono sempre raggiunti? Vi sono degli impedimenti nel raggiungimento dei risultati nella valutazione? Se, sì quali?

3.3. La scuola dà ascolto alla voce degli studenti, promuove la loro emancipazione e auto-rappresentanza, li incoraggia a prendere decisioni in modo autonomo ed informato,, ad esprimere le proprie opinioni, esperienze ed identità in modo adeguato e sicuro in tutti gli ambienti, tra cui i social media.

Domande stimolo tipiche: i rappresentanti degli studenti che partecipano agli incontri a scuola, possono esprimere dei pareri decisionali? Il punto di vista degli studenti con disabilità è rappresentato? Ci sono occasioni per il confronto in pubblico (ad esempio attraverso i social media) che coinvolgono tutti gli studenti? Gli studenti con disabilità comunicano con i loro coetanei e gli insegnanti utilizzando i social media?

3.4. La dotazione tecnologica personale e altri strumenti che facilitano l'accesso autonomo ai contenuti digitali, la comunicazione e l'apprendimento accompagnano lo studente in tutti i contesti di vita (scuola, casa, comunità). I genitori/tutor sono costantemente informati sui progressi formativi e personali di ogni studente, anche per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali e l'uso efficace delle attrezzature (personali) ICT-AT.

Domande tipiche: in che modo l'uso delle ICT-AT viene esteso attraverso l'apprendimento nei vari contesti di vita? Che genere di sostegno è offerto agli studenti al fine di utilizzare le loro ICT-AT in altri contesti? Con quale frequenza si svolgono gli incontri scuola-genitori? In che modo i genitori sono coinvolti nella progettazione del processo di apprendimento e dell'uso delle ICT-AT? In che modo è incoraggiato l'uso a casa delle ICT-AT da parte della scuola?

4. Lo sviluppo delle potenzialità dello staff

4.1. Il piano formativo della scuola prevede la formazione continua e la crescita professionale dell'intero staff nella gestione della diversità e nell'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. I componenti dello staff sono incoraggiati a raggiungere i propri obiettivi personali e professionali e possono accedere ad occasioni di aggiornamento specifiche

per poter rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali, alle necessità dell'educazione inclusiva attraverso l'uso delle ICT-AT.

Domande stimolo tipiche: ci sono delle opportunità di sviluppo professionale fornite dalla scuola e/o da altre istituzioni (ad esempio Ministero o Dipartimento dell'Istruzione)? Gli insegnanti sono motivati ed incoraggiati a partecipare a seminari in materia di istruzione inclusiva, tecnologie assistive, integrazione, ICT, ecc.? Quali sono le opportunità di formazione disponibili per il personale scolastico? La formazione avviene durante l'orario di servizio? Chi paga per la formazione? La formazione riguarda anche le ICT-AT? Che tipo di supporto è disponibile per il personale con disabilità?

4.2. Gli insegnanti sono in grado di gestire l'utilizzo appropriato delle tecnologie assistive e delle tecnologie avanzate utilizzate dagli studenti.

Domande stimolo tipiche: vi sono membri del personale scolastico che hanno ricevuto una formazione specifica per quanto riguarda la scelta e l'uso delle soluzioni assistive adeguate (hardware e software) per migliorare l'apprendimento dei singoli studenti con disabilità? La scuola consulta i professionisti delle ICT-AT? Le risorse ICT-AT disponibili al di fuori della scuola sono mappate ed eventualmente attivate in caso di necessità?

4.3. La scuola dispone di meccanismi per condividere le informazioni tra i membri dello staff riguardo a studenti con disabilità, in maniera appropriata e discreta, comprese le informazioni sull'utilizzo delle modalità di comunicazione alternativa e di apprendimento. I membri dello staff con esperienza nell'uso delle tecnologie per migliorare l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali si mettono a disposizione dei loro colleghi. E' presente un sistema di sperimentazione e monitoraggio.

Domande stimolo tipiche: vi è un coordinatore per le tecnologie ICT-AT? Vi sono occasioni in cui il personale formato ha l'opportunità di condividere le proprie conoscenze con gli altri? Esiste un coordinatore della formazione speciale in grado di sostenere gli insegnanti nel processo di integrazione della tecnologia negli apprendimenti dei loro studenti in classe? Ci sono delle linee guida disponibili per gli insegnanti sul design universale per l'apprendimento e la diversità?

4.4. Viene incoraggiata la collaborazione tra i membri del personale per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti con disabilità.

Domande stimolo tipiche: agli insegnanti più esperti e / o preparati vengono accordati incentivi, spazi e tempi per sostenere i loro colleghi meno esperti? Ci sono opportunità per co-docenti? Ci sono occasioni per gli insegnanti di lavorare insieme su casi particolari e condividere aspetti pratici e idee?

SEZIONE 2. PRATICHE

5. Pianificazione del piano di studi

5.1. La pianificazione del piano di studi accresce le opportunità per gli studenti con disabilità di apprendere con altri studenti seppure valorizzando le abilità, lo stile di apprendimento, i bisogni e le preferenze individuali.

Domande stimolo tipiche: sono previste attività di gruppo con l'assegnazione di ruoli agli studenti con disabilità che prevedono l'uso delle ICT-AT? Ci sono delle opportunità per valutare i progetti basati sul lavoro di gruppo?

5.2. La pianificazione del piano di studi si basa sui principi dell'Universal Design per la definizione degli apprendimenti e osserva scelte mirate alla differenziazione e alla personalizzazione dei contenuti curriculari, dei processi, dei mezzi e degli obiettivi. In molti casi questo implica tenere presente i requisiti di accessibilità, dell'uso delle ICT e delle soluzioni assistive, ma anche la definizione di obiettivi didattici specifici nei casi in cui l'uso delle tecnologie è fondamentale per partecipare alle attività.

Domande stimolo tipiche: gli obiettivi e le metodologie curriculari sono flessibili e adattabili ai bisogni specifici degli studenti? I metodi e gli strumenti stabiliti prevedono varie opzioni per la presentazione dei contenuti in maniera multimodale? Le tecnologie ICT-AT sono incluse negli strumenti utilizzati per l'apprendimento? Sono previste modalità di valutazione alternative oltre a quelle svolte per iscritto? Le tecnologie ICT-AT utilizzate nella valutazione sono rilevanti per tutti gli studenti?

5.3. **La partecipazione, l'autostima, il senso di competenza percepito dallo studente nonché gli obiettivi didattici sono incrementati per mezzo di un piano curriculare inclusivo che prevede l'uso delle tecnologie ICT-AT.**

Domande stimolo tipiche: la tecnologia assistiva (individuale) è considerata parte del profilo dello studente? La conoscenza delle tecnologie ICT-AT è considerata come mezzo per l'alfabetizzazione? Gli studenti sono invitati e stimolati ad applicare metodi di apprendimento alternativi che includono l'uso delle tecnologie ICT-AT?

5.4. Gli insegnanti hanno e trasmettono grandi aspettative nei confronti di tutti gli studenti, e sono consapevoli del possibile impatto degli stereotipi relativi agli studenti con bisogni educativi speciali.

Domande stimolo tipiche: vi sono categorie di studenti che sono sistematicamente escluse da materie specifiche, come per esempio l'esclusione degli studenti con limitazioni fisiche dalle attività motorie? Ci sono delle disposizioni che consentono l'assegnazione di contenuti alternativi con il supporto delle tecnologie ICT, come per esempio il caso di bambini sordi che frequentano le lezioni di musica? Con quale frequenza e modalità viene fornito il rinforzo a tutti gli studenti?

6. Il piano educativo individualizzato

6.1. Le direttive e i regolamenti della scuola evidenziano come i diversi bisogni degli studenti siano soddisfatti attraverso il processo didattico e sociale, riferendosi particolarmente all'inclusione degli studenti con disabilità; Considerando l'importante ruolo che rivestono, le tecnologie sono considerate parte integrante in tutti gli aspetti dell'istruzione.

Domande stimolo tipiche: la redazione del PEI è un'attività di lavoro di gruppo, composto da insegnanti, studenti, genitori, esperti di disabilità e dalla direzione scolastica? Gli obiettivi generali della scuola e dell'integrazione delle ICT nella didattica sono presi in considerazione nella redazione del PEI?

6.2. Il piano educativo individualizzato definisce gli apprendimenti prioritari, le tecnologie assistive necessarie, le capacità, i bisogni, gli obiettivi a breve e lungo termine per massimizzare le potenzialità e sostenere l'inclusione dello studente con disabilità. Inoltre, illustra le strategie di apprendimento e di insegnamento che devono essere attuate, l'uso delle tecnologie centrate sulla persona e la loro valutazione circa l'efficacia e l'utilità; stabilisce il ruolo del team degli insegnanti di classe, di quelli di sostegno e dei genitori.

Domande stimolo tipiche: come sono valutate le tecnologie ICT-AT in ogni singolo PEI? Le ICT-AT sono identificate come strumenti per l'apprendimento? Le competenze ICT-AT sono identificate come obiettivi a se stanti? Qual è il ruolo degli insegnanti nella progettazione delle attività personalizzate ed individualizzate che prevedono l'uso delle ICT-AT? Come sono comunicate le strategie/le attività/gli obiettivi agli insegnanti di ruolo?

6.3. Gli obiettivi specifici, concreti e quantificabili, relativi all'uso effettivo delle tecnologie ICT-AT, sono verificati dagli insegnanti di classe e di sostegno, in concerto con il personale educativo, gli studenti, i genitori/tutor e, laddove opportuno, con il coinvolgimento di esperti in tecnologie assistive.

Domande stimolo tipiche: come sono inserite nelle attività di classe le tecnologie ICT-AT definite nel PEI? Con quali modalità gli insegnanti di sostegno sono coinvolti nell'applicazione del PEI in classe? Vi sono opportunità per la co-docenza?

6.4. Gli obiettivi di apprendimento, inclusi quelli relativi all'uso concreto delle soluzioni assistive, sono riesaminati regolarmente per definire dei nuovi target più appropriati. Gli studenti con disabilità e i loro genitori/tutor sono coinvolti nell'individuazione, lo sviluppo e la valutazione degli obiettivi didattici relativamente alle tecnologie ICT e ICT-AT. Gli studenti sono regolarmente informati e i feedback vengono forniti ai genitori/tutor. Nel processo di revisione sono previsti degli accordi provvisori.

Domande stimolo tipiche: come viene valutato l'uso delle tecnologie ICT-AT in termini di usabilità ed efficacia? Lo sviluppo delle competenze digitali (ICT-AT) è disgiunto dagli altri obiettivi definiti nel PEI? In che modo le competenze digitali sono valutate? Con quale frequenza la valutazione del PEI è comunicata ai genitori/tutor e agli studenti? I genitori/tutor sono invitati agli incontri finalizzati alla valutazione preliminare del PEI e alla ridefinizione degli obiettivi?

7. Le strategie di apprendimento e di insegnamento - Le esperienze di apprendimento

7.1. Il contesto scolastico riconosce che le abilità di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, non sono cristallizzate e che possono essere sviluppate e consolidate attraverso delle esperienze di apprendimento mirate, sia in classe che mediante attività extra-curriculari mediate da adeguate soluzioni assistive.

Domande stimolo tipiche: con quale frequenza si osservano delle variazioni nelle abilità valutate? In che modo la tecnologia è presa in considerazione nel momento in cui si vogliono adattare gli obiettivi e le attività di apprendimento?

7.2. Le tecnologie possono costituire una soluzione per abbattere le barriere che vengono individuate e stabilite a livello ambientale, di apprendimento e comunicativo.

Domande stimolo tipiche: che genere di barriere si incontrano nell'uso dei materiali didattici tradizionali? In che modo i bambini utilizzano la CAA per partecipare alle discussioni di classe? Le attività di scrittura sono differenziate per i bambini che non sono in grado di utilizzare la penna e il quaderno?

7.3. Le opportunità di partecipazione al processo di apprendimento con l'uso delle tecnologie ICT-AT, previste per tutti gli studenti, sono monitorate e valutate in base agli obiettivi stabiliti nel PEI e nel piano di studi.

Domande stimolo tipiche: quali attività sono organizzate per motivare gli studenti a partecipare mediante l'uso delle ICT-AT? Come viene valutata la partecipazione degli studenti?

7.4. L'apprendimento è orientato al successo: fornisce agli studenti i mezzi per gestire gli insuccessi educativi e sviluppa la capacità di fare fronte alle varie situazioni con successo. Gli insuccessi e gli errori sono accettati e considerati come occasione di apprendimento. Questo include l'auto-gestione delle tecnologie da parte di coloro che ne fanno uso.

Domande stimolo tipiche: ci sono attività correttive pensate per fare superare l'ansia da errore? È previsto l'uso delle tecnologie per correggere gli errori ed incrementare l'efficienza (es. la predizione di parola)?

8. Le strategie di insegnamento e apprendimento – Le esperienze di insegnamento

8.1. Le metodologie di insegnamento e di valutazione degli apprendimenti basate sulle tecnologie ICT sono allineate in modo tale che chiunque possa essere aggiornato dagli altri.

Domande stimolo tipiche: le competenze digitali sono insegnate/sviluppate mediante l'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento? L'uso delle ICT produce un valore aggiunto nelle metodologie di insegnamento?

8.2. Gli insegnanti sono interessati alla realizzazione di esperienze di apprendimento positive ed orientate al successo scolastico, e alla promozione di attività didattiche reali in contesti digitali.

Domande stimolo tipiche: l'uso delle tecnologie distoglie gli insegnanti dalla programmazione didattica? Che cosa è considerato valore aggiunto nelle attività didattiche basate sulle tecnologie ICT?

8.3. Gli studenti con disabilità affrontano attività didattiche significative, preparate dall'insegnante/dai compagni di classe, in piccoli gruppi o in contesti individualizzati.

Domande stimolo tipiche: gli insegnanti usano in maniera efficace le tecnologie in classe? Gli studenti sono coinvolti nell'uso delle ICT nelle attività didattiche e quelli con disabilità sono incoraggiati ad usare le tecnologie personalizzate?

8.4. La dirigenza scolastica è consapevole della necessità di un ulteriore sostegno materiale per mettere in grado gli insegnanti di sviluppare ed impiegare una didattica basata sulle tecnologie e le strategie di apprendimento che ottimizzano l'inclusione degli studenti con disabilità.

Domande stimolo tipiche: ci sono delle risorse sulle ICT-AT facilmente fruibili dagli insegnanti, per facilitare l'implementazione delle attività didattiche a favore degli studenti con disabilità? Gli insegnanti degli studenti con disabilità che utilizzano le ICT-AT dispongono di momenti supplementari per collaborare tra loro e preparare il materiale? È previsto il supporto tecnico?

9. La gestione della classe

9.1. La programmazione scolastica è differenziata e condivisa in tutti i piani didattici per consentire agli studenti con bisogni educativi speciali di accedere in maniera significativa al percorso di studio. Ci sono dei sistemi espressamente dedicati per consentire agli insegnanti la condivisione della pianificazione.

Domande stimolo tipiche: vi è una piattaforma per la comunicazione e la condivisione delle esperienze e dei materiali tra gli insegnanti? Con quale frequenza lo staff organizza degli incontri per discutere la pianificazione didattica?

9.2. Per soddisfare le abilità e i bisogni specifici degli alunni con disabilità, i contenuti delle lezioni sono differenziati sulla base dell'età, abilità ed obiettivi prefissati.

Domande stimolo tipiche: quali aspetti di differenziazione vengono utilizzati per preparare i contenuti delle lezioni? Come viene applicata la tecnologia ai fini della differenziazione dei contenuti?

9.3. Gli studenti che utilizzano le attrezzature personali per partecipare alle attività di classe sono incoraggiati a farlo.

Domande stimolo tipiche: che tipo di opportunità sono disponibili per gli studenti per partecipare alle attività di classe utilizzando le proprie tecnologie ICT-AT? Come sono strutturate le attività al fine di fornire pari opportunità agli studenti che utilizzano la tecnologia (personale) per parteciparvi rispettando i loro tempi?

9.4. **L'organizzazione dell'aula è tale da agevolare l'uso delle attrezzature.**
Domande stimolo tipiche : chi è il responsabile per l'organizzazione e la messa a punto degli spazi in aula e delle attrezzature in dotazione agli studenti con disabilità? La collocazione nell'aula degli studenti che utilizzano le ICT-AT è funzionale ai loro bisogni? Quali sono gli accordi per fare in modo che gli studenti che usano le ICT-AT non siano emarginati (fanno parte di un gruppo o stanno in coppia)?

10. Il sostegno e la verifica degli apprendimenti

10.1. Il piano di valutazione didattica focalizza l'attenzione sullo studente e definisce: lo scopo/l'uso della valutazione, i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte; i collegamenti tra la valutazione e i risultati ottenuti, la pianificazione degli insegnamenti e degli apprendimenti, le pari opportunità e l'auto-valutazione.
Domande stimolo tipiche: vi è la disponibilità di differenti metodi di valutazione? Quali opportunità e feedback sono previsti nella valutazione tra pari? In che modo viene incoraggiata l'auto-valutazione e come viene resa disponibile in maniera alternativa tramite le ICT-AT? Ai fini della valutazione, vengono utilizzate le nuove tecnologie come i blog, e-portfolio?

10.2. Gli insegnanti adottano approcci per la valutazione formativa e generale flessibili e adattati alla situazione del singolo studente; sono competenti per gestire ed interpretare una serie di strumenti valutativi tra cui i test standardizzati e personalizzati in diversi formati.
Domande stimolo tipiche: quali metodi di valutazione formativa sono impiegati? Qual è il ruolo delle ICT-AT nella valutazione formativa e generale? Come vengono condotti i test in modalità alternative per gli studenti con disabilità? Quali competenze debbono possedere gli insegnanti per fornire significati alternativi di valutazione? C'è la disponibilità di seminari rilevanti?

10.3. Gli obiettivi didattici stabiliti per gli studenti con disabilità vengono aggiornati sulla base degli esiti delle valutazioni svolte per garantire la realizzazione del massimo profitto educativo e per ottenere informazioni per la programmazione futura l'eventuale trasferimento ad altre realtà educative.

Domande stimolo tipiche: Con quale frequenza vengono rivisti gli obiettivi didattici prefissati per gli studenti con disabilità? Quali figure sono coinvolte nel processo di rivalutazione e nella pianificazione futura?

10.4. Le informazioni per l'orientamento della carriera scolastica sono disponibili per gli studenti con disabilità con una opportuna possibilità di scelta degli argomenti d'esame, di tipologie di certificazioni e futuri percorsi didattici, formativi e occupazionali. La scuola offre inoltre agli studenti con disabilità una gamma di percorsi formativi che permettono valutazioni esterne e certificazioni per il matching delle proprie abilità.

Domande tipiche: vi è un consulente scolastico in grado di sostenere gli studenti con disabilità nel processo decisionale del percorso formativo e professionale? Come vengono coinvolti i genitori/i tutor in tale processo? È disponibile una programmazione relativa alla certificazione delle competenze degli studenti con disabilità nell'uso delle ICT-AT? Come vengono rese disponibili le valutazioni esterne per gli studenti nel dopo scuola ai fini dell'occupazione e dei percorsi formativi futuri, ecc.)?

Note:

SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

1. La gestione e la programmazione scolastica

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono dei progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attutate
1.1. La scuola si impegna a sostenere il diritto degli studenti a ricevere un'educazione inclusiva, tenendo conto delle diversità.					
1.2. La scuola si impegna per lo sviluppo delle potenzialità e delle autonomie di ciascuno studente.					
1.3. La scuola si impegna ad utilizzare le tecnologie digitali nelle attività didattiche, in particolare ai fini dell'apprendimento, dell'insegnamento e per finalità di valutazione dei risultati.					
1.4. La scuola si impegna per lo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli studenti.					

PART 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione *alla gestione e alla programmazione scolastica*, dove ci troviamo adesso?	
In relazione *alla gestione e alla programmazione scolastica*, come potremmo descrivere i progressi raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione *alla gestione e alla programmazione scolastica*, quali sono le due azioni prioritarie che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

LE SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

2. Il contesto scolastico

PARTE 1/2
Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono dei progressi	Ci sono ottimi origressi	Le buone prassi sono attuate
2.1. L'accessibilità si fonda sui principi del design universale, sulle raccomandazioni delle buone prassi e sulla normativa vigente ed è responsabilità di chiunque operi all'interno della scuola. L'accessibilità degli ambienti della scuola è costantemente tutelata e controllata.					
2.2. Sono disponibili risorse accessibili, attrezzature e strategie educative per consentire agli studenti con disabilità di partecipare pienamente a tutte le attività scolastiche.					
2.3. La comunicazione nella comunità scolastica si svolge con modalità, linguaggi e formati accessibili agli studenti e ai loro genitori/tutor.					
2.4. Nella scuola sono ben note e utilizzate le differenti modalità di comunicazione alternative (come ad es. facilitatori per la lettura, la comunicazione con i simboli, dispositivi di comunicazione a basso o ad alto contenuto tecnologico, ecc.)					

PARTE 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione all'*ambiente scolastico*, dove ci troviamo adesso?	
In relazione *all'ambiente scolastico,* come potremmo descrivere i progressi raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione *all'ambiente scolastico,* quali sono le due azioni prioritarie che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

LE SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

3. Lo sviluppo delle potenzialità degli studenti

PARTE 1/2
Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono dei progressi	Ci sono degli ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
3.1. La scuola pone al centro l'apprendimento e incoraggia lo sviluppo delle competenze digitali, l'accesso alla conoscenza mediante l'uso dalle tecnologie, l'autonomia e la fiducia di tutti gli studenti nell'interazione con i media digitali, inoltre risponde ai differenti bisogni formativi e personali.					
3.2. All'inizio di ogni anno scolastico è condotta una valutazione multidisciplinare finalizzata a individuare per ciascuno studente con disabilità le soluzioni assistive basate sulle ICT che possono migliorare l'apprendimento e la partecipazione. La valutazione è ripetuta ogni volta che emerge l'inadeguatezza delle attrezzature in dotazione.					
3.3. La scuola dà ascolto alla voce degli studenti, promuove la loro emancipazione e auto-rappresentanza, li incoraggia a prendere decisioni in modo autonomo e informato, ad esprimere le proprie opinioni, esperienze ed identità in modo adeguato e sicuro in tutti i contesti, tra cui i social media.					
3.4. La dotazione tecnologica personale e altri strumenti che facilitano l'accesso autonomo ai contenuti digitali, la comunicazione e l'apprendimento accompagnano lo studente in tutti i contesti di vita (scuola, casa, comunità). I genitori/tutor sono costantemente informati sui progressi formativi e personali di ogni studente, anche per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali e l'uso efficace delle attrezzature (personali) ICT-AT.					

PARTE 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione *allo sviluppo delle potenzialità degli studenti*, a che punto siamo adesso?	
In relazione *allo sviluppo delle potenzialità degli studenti,* come potremmo descrivere i progressi raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione *allo sviluppo delle potenzialità degli studenti,* quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Date:***

4. Lo sviluppo delle potenzialità dello staff

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono dei progressi	Ci sono degli ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
4.1. Il piano formativo della scuola prevede la formazione continua e la crescita professionale dell'intero staff nella gestione della diversità e nell'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. I componenti dello staff sono incoraggiati a raggiungere i propri obiettivi personali e professionali e possono accedere ad occasioni di aggiornamento specifiche per poter rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali, alle necessità dell'educazione inclusiva attraverso l'uso ICT-AT.					
4.2. Gli insegnanti sono in grado di gestire l'utilizzo appropriato delle tecnologie assistive e delle tecnologie avanzate dagli studenti.					
4.3. La scuola dispone di meccanismi per condividere le informazioni tra i membri dello staff riguardo a studenti con disabilità, in maniera appropriata e discreta, comprese le informazioni sull'utilizzo delle modalità di comunicazione alternativa e di apprendimento. I membri dello staff con esperienza nell'uso delle tecnologie per migliorare l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali si mettono a disposizione dei loro colleghi. Vi è un sistema di sperimentazione e monitoraggio.					
4.4. Viene incoraggiata la collaborazione tra i membri del personale per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti con disabilità.					

PART 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione allo *sviluppo delle potenzialità dello staff a che punto siamo adesso*?	
In relazione allo *sviluppo delle potenzialità dello staff* come potremmo descrivere i progressi raggiunti in questi ultimi 3 anni?	
In relazione allo *sviluppo delle potenzialità dello staff,* quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

5. Pianificazione del piano di studi

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviawnto	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuati
5.1. La pianificazione del piano di studi accresce le opportunità per gli studenti con disabilità di apprendere con altri studenti seppure valorizzando le abilità, lo stile di apprendimento, i bisogni e le preferenze individuali**.**					
5.2. La pianificazione del piano di studi si basa sui principi dell' universal Design per gli apprendimenti e osserva scelte mirate alla differenziazione e alla personalizzazione dei contenuti curriculari, dei processi, dei mezzi e degli obiettivi. In molti casi questo implica tenere presente i requisiti di accessibilità, dell'uso di ICT e delle soluzioni assistive, ma anche la definizione di obiettivi didattici specifici nei casi in cui l'uso delle tecnologie è fondamentale per partecipare alle attività.					
5.3. La partecipazione, l'autostima, il senso di competenza dello studente e gli obiettivi didattici sono incrementati per mezzo del piano curriculare inclusivo che prevede l'uso delle tecnologie ICT-AT.					
5.4. Gli insegnanti hanno e trasmettono grandi aspettative nei confronti di tutti gli studenti e sono consapevoli del possibile impatto degli stereotipi relativi agli studenti con bisogni educativi speciali.					

PART 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione *alla pianificazione del piano degli studi* a che punto siamo adesso?	
In relazione *alla pianificazione del piano degli studi* come possiamo descrivere i risultati raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione al *pianificazione del piano degli studi,* quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCEHDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

6. Piano Educativo Individualizzato

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
6.1. Le direttive e le i regolamenti della scuola evidenziano come i diversi bisogni degli studenti siano soddisfatti attraverso il processo didattico e sociale, riferendosi particolarmente all'inclusione degli studenti con disabilità. Considerando l'importante ruolo che rivestono, le tecnologie sono considerate parte integrante in tutti gli aspetti dell'istruzione.					
6.2. Il piano educativo individualizzato definisce gli apprendimenti prioritari, le tecnologie assistive necessarie, le capacità, i bisogni, gli obiettivi a breve e lungo termine per massimizzare le potenzialità e sostenere l'inclusione dello studente con disabilità. Inoltre illustra le strategie di apprendimento e di insegnamento che devono essere attuate, l'uso delle tecnologie centrate sulla persona e la loro valutazione circa l'efficacia e l'utilità; stabilisce il ruolo del team degli insegnanti di classe, di quelli di sostegno e dei genitori.					
6.3. Gli obiettivi specifici, concreti e quantificabili, relativi all'uso effettivo delle tecnologie ICT-AT, sono verificati dagli insegnanti di classe e di sostegno, in concerto con il personale educativo, gli studenti, i genitori/tutor e, laddove opportuno, con il coinvolgimento di esperti in tecnologie assistive.					
6.4. Gli obiettivi di apprendimento, inclusi quelli relativi all'uso concreto delle soluzioni assistive, sono riesaminati regolarmente per definire dei nuovi target più appropriati. Gli studenti con disabilità e i loro genitori/tutor sono coinvolti nell'individuazione, lo sviluppo e la valutazione degli obiettivi didattici relativamente alle tecnologie ICT e ICT-AT. Gli studenti sono regolarmente informati e i feedback vengono forniti a genitori/tutor. Nel processo di revisione sono previsti degli accordi provvisori.					

PART 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione *al Piano Educativo Individualizzato* a che punto siamo adesso?	
In relazione al *Piano Educativo Individualizzato* come possiamo descrivere i risultati raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relation to *Piano Educativo Individualizzato* quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

7. Le strategie per l'insegnamento e per l'apprendimento – Le esperienza di apprendimento

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
7.1. Il contesto scolastico riconosce che le abilità di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, non sono cristallizzate e che possono essere sviluppate e consolidate attraverso delle esperienze di apprendimento mirate, sia in classe che mediante attività extra-curriculari fornite da adeguate soluzioni assistive**.**					
7.2. Le tecnologie possono costituire una soluzione per abbattere le barriere che vengono individuate e stabilite a livello ambientale, di apprendimento e comunicativo.					
7.3. Le opportunità di partecipazione al processo di apprendimento con l'uso delle ICT-AT, previste per tutti gli studenti, sono monitorate e valutate in base agli obiettivi previsti nel PEI e nel piano degli studi.					
7.4. L'apprendimento è orientato al successo: fornisce agli studenti i mezzi per gestire gli insuccessi educativi e sviluppa la capacità di fare fronte alle varie situazioni con successo. Gli insuccessi e gli errori sono accettati e considerati come occasione di apprendimento. Questo include l'auto-gestione delle tecnologie da parte di coloro che ne fanno uso.					

PARTE 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione alle *strategie di insegnamento - Le esperienze di apprendimento* a che punto siamo adesso?	
In relation to *strategie di insegnamento - Le esperienze di apprendimento* come possiamo descrivere i risultati raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relation to *strategie di insegnamento - Le esperienze di apprendimento*, quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

8. Le strategie di apprendimento e di insegnamento - Le strategie di insegnamento

PART 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	È in fase di avviamento	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
8.1. Le metodologie di insegnamento e di valutazione degli apprendimenti basate sulle tecnologie ICT sono allineate in modo tale che chiunque possa essere aggiornato dagli altri.					
8.2. Gli insegnanti sono interessati alla realizzazione di esperienze di apprendimento positive ed orientate al successo scolastico, e alla promozione di attività didattiche reali in contesti digitali.					
8.3. Gli studenti con disabilità affrontano attività didattiche significative, preparate dall'insegnante/dai compagni di classe, in piccoli gruppi o in contesti individualizzati.					
8.4. La dirigenza scolastica è consapevole della necessità di un ulteriore sostegno materiale per mettere in grado gli insegnanti di sviluppare ed impiegare una didattica basata sulle tecnologie e strategie di apprendimento che ottimizzano l'inclusione degli studenti con disabilità.					

PARTE 2/2
Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relation to *Teaching and Learning Strategies - The Teaching Experience* a che punto siamo adesso?	
In relazione alle *strategie di insegnamento e apprendimento- Esperienze di insegnamento* come possiamo descrivere i risultati raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione *strategie di insegnamento e apprendimento- Esperienze di insegnamento*, quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCEHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

9. La gestione della classe

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono lievi progressi	Ci sono ottimi progressi	Le buone prassi sono attuate
9.1. La programmazione scolastica è differenziata e condivisa in tutti i piani didattici per consentire agli studenti con bisogni educativi speciali di accedere in maniera significativa al percorso di studio. Ci sono dei sistemi espressamente dedicati per consentire agli insegnanti la condivisione della pianificazione.					
9.2. Per soddisfare le abilità e i bisogni specifici degli alunni con disabilità, i contenuti delle lezioni sono differenziati sulla base dell'età, abilità ed obiettivi prefissati.					
9.3. Gli studenti che utilizzano le attrezzature personali per partecipare alle attività di classe sono incoraggiati a farlo.					
9.4. L'organizzazione dell'aula è tale da agevolare l'uso delle attrezzature.					

PARTE 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione alla *gestione della classe*, a che punto siamo adesso?	
In relazione alla *gestione della classe* come possiamo descrivere i nostri progressi raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione alla *gestione della classe* quali sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione 1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da:

SCHEDE OPERATIVE

Scuola: ***Data:***

10. Il sostegno e il riconoscimento all'apprendimento

PARTE 1/2

Si prega di valutare le prestazioni della tua scuola sui seguenti elementi mettendo una X nella colonna corrispondente. Fare riferimento alle domande previste nel quadro di riferimento per ulteriori indicazioni.

Descrittori delle buone prassi	Non avviato	In fase di avviamento	Ci sono progressi	Ci sono ottimi progressi	Good practice in place
10.1. Il piano di valutazione scolastica focalizza l'attenzione sullo studente e definisce: lo scopo/l'uso della valutazione; i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte; i collegamenti tra la valutazione e i risultati ottenuti; la pianificazione degli insegnamenti e degli apprendimenti; le pari opportunità e l'auto-valutazione.					
10.2. Gli insegnanti adottano approcci per la valutazione formativa e generale flessibili e adattati alla situazione del singolo studente; sono competenti nel gestire ed interpretare una serie di strumenti valutativi tra cui i test standardizzati e personalizzati in diversi formati.					
10.3. Gli obiettivi didattici stabiliti per gli studenti con disabilità vengono aggiornati sulla base degli esiti delle valutazioni svolte al fine di garantire la realizzazione del massimo profitto educativo e ottenere informazioni per la programmazione futura e l'eventuale trasferimento ad altre realtà educative.					
10.4. Le informazioni per l'orientamento della carriera scolastica sono disponibili per gli studenti con disabilità con un'opportuna possibilità di scelta degli argomenti d'esame, di tipologie di certificazioni e futuri percorsi didattici, formativi e occupazionali. La scuola offre inoltre agli studenti con disabilità una gamma di percorsi formativi che permettono valutazioni esterne e certificazioni per il matching delle proprie abilità.					

PARTE 2/2

Completare le sezioni sottostanti, fornendo delle risposte esaustive corredate da esempi e fatti documentati. Fare riferimento alle domande aggiuntive sopradescritte per ulteriori indicazioni.

In relazione al *Sostegno e Riconoscimento dell'Apprendimento,* dove ci troviamo adesso?	
In relazione *al Sostegno e Riconoscimento dell'Apprendimento studenti,* come potremmo descrivere i progressi raggiunti negli ultimi 3 anni?	
In relazione *al Sostegno e Riconoscimento dell'Apprendimento,* quale sono le due azioni prioritari che potremmo intraprendere e chi potrebbe prendere il comando per realizzarle?	**Azione1:** **Conduzione:** **Tempistica:** **Azione 2:** **Conduzione:** **Tempistica:**

Compilato da: